

stantinopoli, e che 'l non si pensa di star in cielo o in terra, o renderli li 15 mila aspri dia aver; con altre parole, *ut in litteris*. *Item*, scriveno essi rectori in Rhodi esser turchi 5000 et rimasti rodioti 2000, quali si tien non si potranno levar de li seben volesseno.

Noto. Eri vene sier Zorzi Guoro soracomito a disarmar, et sier Nicolò Bondimier è stà mandato a a Veia.

È da saper. In le lettere di Roma se intese, come la Cesarea Maestà manderia a la Signoria nostra a negociar, in locho di l'Adorno, il fradello dil duca di Sexa; *tamen* poi mandò uno altro.

A dì 8. La matina nulla fo di novo. *Solum fo letere di Sibinico*. Come 7 fuste di turchi erano venute al porto per intrar dentro, havendo mandà a dimandar al Conte il transito, dicendo voler andar a Scardona; per il che esso rector li rispose che 'l non avia ordine di la Signoria, ma scriveria; e dimanda quanto l'ha a far.

Da Constantinopoli, di sier Andrea di Prioli baylo, di 8 Marzo. Come li bassà havia mandato per lui, dicendo, saper la Signoria havia mandà vituarie in Rhodi. Esso Baylo li rispose non si troverà mai la Signoria habbi mandato, ma è stà qualchesia da sè per vadagnar; con altre parole, *ut in litteris*. *Item*, era zonto il capitano di l'armada qual è capitano di Galipoli, e havia ditto non manchar tante galie per il naufragio, come fo ditto manchar. *Item*, che si conza l'armada di terra, non però con presteza; nè le galie state fuora è stà tirà in terra.

55 Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Feno prima do di Zonta in luogo di sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, è fuora per esser intrato ordinario del Consejo di X sier Polo Trevisan, l'altro in luogo di sier Michiel Salamon fu fato di Zonta fin vengi el Zeneral et è fuora. Feno sier Lunardo Mozenigo el savio del Consejo, et sier Marin Zorzi dotor, fo podestà a Padoa, fo soto ditto sier Michiel Salamon.

Item, fono sopra scriver a Sibinico di dar il porto etc. Fo gran disputation *et nihil conclusum*, terminà venir el Pregadi.

A dì 9, la matina fo lettere di sier Zuan Vituri provedador di l'armada, di Candia, di 2 Marzo, ut in eis.

Messeno bancho do galie, sier Vincenzo Salamon et sier Lucha da cha' da Pexaro tornati novamente di Soracomiti. Questo fu fatto per le cosse di Dalmatia, e aziò le zurme venute a disarmar non si

perde. *Tamen*, di quelli di terra ferma è morti assai in galie; sichè non si lauderano di esser andati in armada.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu posto *iterum* la gratia di sier Antonio Capello rimase Procurator per expectativa, che vol li soi dani di venir in Pregadi sia posti in nome di sier Marin Capello suo fradello, et possi venir in loco suo in Pregadi. Et non fu posta di una ballota.

Item, fono sopra scriver a Sibinico per le 7 fuste et uno schierazo di turchi erano a Caecesta et voriano intrar in porto ditto per andar a Scardona. Et fu preso tratar la materia in Pregadi.

A dì 10. La matina fo letere di Roma, di 6. Di colloqui dil Papa con l'Orator; qual si promete assai di l'archiducha d'Austria, et li ha scritto uno altro brieve. *Item*, come esso Orator ha parlato col cardinal Corner, è di deputadi a proveder a le cose del Turcho, zercha le cosse di Dalmatia; qual à dito farà il tutto. Et altre particolarità non da conto.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo. De *occurrentiis*, nulla da conto.

Di sier Marco Dandolo dotor, cavalier, sier Antonio Iustinian dotor, sier Piero da Pexaro procurator, sier Marco l'oscari, oratori nostri vanno a Roma, date a Pexaro a dì Come erano zonti li molto honorati da la duchessa di Urbini è li; il Duca non vi è. *Item*, il collega Mozenigo, vien per mar, non è zonto; et che voleno esser per la Domenica di apostoli, in Roma.

Da poi disnar, fo Pregadi et fu il Doxe. Lete lettere di Roma et dil provedador Vituri di Candia. *Item* dil Gran maistro di Rhodi a la Signoria. Ringratia di la bona compagnia fatoli per il Zeneral e rezimento di Candia, et come si parte e va in Sicilia. Vol veder di aver Brandizo overo Malta da la Cesarea Maestà, per poter li far la residentia di cavalieri di Rhodi, et li manda a offerir 100 mila ducati contadi; con altre particolarità. La copia di la lettera predita, potendola aver, sarà qui avanti scripta.

E nota. Il dito Zeneral (*Gran maistro*) parti di Candia con 3 galie e ha fato le vele negre con la Madonna suso et Cristo passo trato di croxe da l'altra banda, et lettere: « *Afflictis rebus spes unica nostris* ».

Fu posto, per li Consieri, una taia a Vicenza, di poter poner in exilio chi ha ferito Isepo Lusco fo di domino Zuane el cavalier, con taia etc. 119, 1, 2.

Fu posto, per li ditti, una taia a Treviso a quelli amazò Bernardin di Rugolo citadin di Treviso et daziario, *ut in parte*. 131, 2, 4.